

di diploma di scuola media superiore che fino al 1996 non avevano superato alcun esame di Stato;

l'Albo dei dottori commercialisti include professionisti muniti di laurea universitaria in economia e commercio che, previo praticantato, hanno superato un esame di Stato ai sensi dell'articolo 33 della Costituzione;

gli ordinamenti professionali di entrambe le professioni risalgono al 1953;

il legislatore italiano ha stabilito che per accedere alla professione economica-giuridica-contabile sono indispensabili la laurea e il superamento degli esami di Stato;

gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti sono circa 51.600 e circa 40.000 sono gli iscritti all'Albo dei ragionieri;

da qualche tempo si discute della unificazione dei suddetti Albi —:

se il Governo stia predisponendo un progetto di fusione dei due Albi sopradetti;

se in detto progetto di fusione sia previsto il titolo di commercialista sia per i laureati che per i ragionieri;

se corrisponda al vero che sia in preparazione anche l'unificazione delle Casse di previdenza. (4-05032)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

NUVOLI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

in Venezuela, ormai da qualche mese, permane una situazione di conflitto sociale e istituzionale esplosiva sottolineata da un prolungatissimo sciopero generale che sta mettendo in ginocchio l'intera economia di quel Paese;

due milioni di disoccupati su 23 milioni di abitanti, di cui 5 milioni con lavoro precario, un'inflazione del 25 per cento e una svalutazione del Bolivar vicina al 100 per cento, sono numeri assolutamente preoccupanti;

le marce di protesta contro il Governo Chavez non si contano più da parte di un'opposizione pacifica;

purtroppo sono ormai decine le vittime degli scontri con le forze di polizia governative;

i residenti con cittadinanza italiana in Venezuela sono oltre 130.000 a cui bisogna aggiungere alcune migliaia di venezuelani figli di italiani;

è necessario sottolineare che le condizioni di vita degli italiani residenti in Venezuela negli ultimi anni del Governo Chavez sono notevolmente peggiorate: molti di loro hanno perso il lavoro o le aziende e sono vittime della burocrazia allorquando vogliono tornare in Italia —:

che cosa abbia fatto, cosa faccia e cosa intenda fare l'Italia per aiutare un popolo fratello come quello venezuelano ad uscire da una crisi ogni giorno più grave che rischia di sfociare in una guerra civile;

che cosa abbia fatto, cosa faccia e cosa intenda fare il Governo italiano per garantire sicurezza e assistenza ai suoi figli lontani. (4-05028)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta scritta:

CALZOLAIO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la stampa croata ha dato la notizia che alla frontiera tra la Croazia e Bosnia-Erze-

govina il 6 gennaio 2003 sono stati fermati due cittadini italiani, provenienti della provincia di Treviso che nascondevano in un contenitore speciale della loro macchina 850 uccelli canori (perlopiù merli) uccisi per essere destinati presumibilmente alla tavola di qualche buongustaio in Italia;

questo è il secondo caso negli ultimi due mesi; infatti all'inizio di novembre dell'anno scorso altri due cittadini italiani sono stati fermati alla frontiera tra Croazia e Slovenia, al varco di Bregane, con 800 merli;

sempre secondo i giornali croati gli uccelli sequestrati dai poliziotti croati e sloveni provengono dalla Romania e nell'Europa orientale appartengono alle specie protette, si catturano con colla sui rami, e per ogni uccello catturato in Croazia è prevista una multa tra 800 e 4.800 kune (110-660 euro);

dopo gli ultimi casi è stato intensificato il controllo sulle frontiere in Slovenia e in Croazia;

con la legge del 3 ottobre 2002, n. 221 «Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE» è stata ampliata la protezione sulle specie la cui consistenza numerica sia in grave diminuzione, per le quali non sono previste deroghe —:

quali iniziative si intendano adottare per scoraggiare i cittadini italiani dal sottrarsi ai vincoli della propria giurisdizione quando esercitano attività venatoria al di fuori del territorio nazionale e che cosa si intenda fare per impedire l'ingresso e la commercializzazione sul territorio nazionale della selvaggina catturata in modo illegittimo. (4-05042)

REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

tra le province di Napoli e Caserta, sul confine Nord/Ovest, esiste un unico,

autonomo insediamento abitativo, di circa tremila anime, amministrativamente smembrato tra due province e quattro comuni: Roccarainola, Nola, Marigliano e S. Felice a Cancellò; si tratta della frazione Polvica;

tale frazione dista, in linea d'aria, non più di quattro chilometri dalla megadiscarica di Tufino;

da uno studio epidemiologico pubblicato dalla ASL NA/4, competente anche per il territorio di Polvica, emerge che nel nolano l'incidenza dei tumori alle vie respiratorie è di tre volte e mezzo superiore alla media nazionale;

l'abitato di Polvica è letteralmente assediato da:

a) nove cave attive per l'estrazione di materiali litoidi che operano con le autorizzazioni amministrative non in regola, nel più totale dispregio delle leggi in materia (uso quotidiano dell'esplosivo, emissioni incontrollate in atmosfera, recupero ambientale, dissesto idrogeologico, eccetera);

b) una discarica abusiva (il cosiddetto sito di Roccarainola) sotto sequestro giudiziario per grave inquinamento ambientale con particolare pregiudizio per le falde acquifere profonde (solventi in falda), utilizzate per fini idropotabili;

c) sversamenti abusivi di rifiuti tossici, palesi, diffusi, continui e indisturbati;

d) un depuratore dalle acque reflue che per il cattivo funzionamento emette miasmi insopportabili, causa di patologie respiratorie ed allergie varie con maggiore incidenza nella popolazione in età pediatrica;

e) alcuni canali di bonifica (cosiddetti regi lagni) trasformati in autentica cloaca a cielo aperto che convoglia a mare, sul litorale domizio, liquami oleosi, colorati e maleodoranti;

gli abitanti di Polvica, riuniti in comitati civici, hanno denunciato il 2 luglio scorso la insostenibile situazione alle se-

guenti autorità: Signor Prefetto di Napoli; Signor Presidente della Giunta Regionale della Campania; Signor Presidente del Consiglio Regionale della Campania; Signor Presidente della Provincia di Napoli; Signori Sindaci interessati;

nonostante i reiterati, pressanti, accorati ed allarmati solleciti continua indisturbato, nella più totale e scandalosa assenza delle istituzioni, lo scempio denunciato —

se non si ritenga urgente un'ispezione del nucleo operativo ecologico, affinché sia verificata la fondatezza di quanto denunciato in premessa e, in caso affermativo, siano assunte le iniziative ritenute necessarie a ripristinare la legalità nella frazione di Polvica. (4-05052)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

NAN. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere:

se sia vero che è in corso di elaborazione, presso il Ministero delle attività produttive, un testo di articolato contenente norme relative all'istituzione di un ruolo degli amministratori condominiali presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

se sia intenzione del Ministro interrogato inserire il suddetto articolato all'interno di un progetto di legge collegato alla legge finanziaria 2003;

se non ritenga il Ministro che tale iniziativa risulti inopportuna, in quanto del tutto priva di relazioni con le proposte di legge in materia di revisione dell'istituto condominiale — attualmente all'esame delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato —, nell'ambito delle quali sarebbe opportuno collocare l'ordinamento della posizione e dell'attività dell'amministratore condominiale, evitando di disciplinare

un solo e quindi parziale aspetto della normativa condominiale, che dev'essere invece organicamente riformata;

se non ritenga altresì il Ministro evitare di proporre norme relative ad una particolare professione, atteso che sono in corso avanzate trattazioni (sia in sede parlamentare sia in ambito governativo) del più ampio tema della disciplina delle professioni. (4-05045)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI, PATARINO e VILLANI MIGLIETTA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la cattedrale di Ravello, monumentale edificio del XII secolo dove si trovano preziose opere di interesse storico-artistico, quali le porte di bronzo di Barisano da Trani, il Pulpito di Bartolomeo da Foggia, le reliquie del Santo Patrono San Pantaleone, numerose opere d'arte custodite nel museo della stessa cattedrale, è oggetto di restauro sin dal febbraio del lontano 1973, sotto la direzione dell'architetto Mario Zamparini della soprintendenza di Napoli;

detti lavori, sia pure a singhiozzo, sono proseguiti seguendo la frammentarietà dei finanziamenti e l'avvicinarsi dei vari soprintendenti alla guida dell'ente, che ha sempre gestito le opere in questione o comunque esercitato l'alta sorveglianza sull'operato di altri istituti, nella fattispecie del provveditorato alle opere pubbliche;

tali interventi, pur determinando polemiche e ripensamenti, hanno beneficiato di ingenti risorse pubbliche;

in data 25 luglio 1999 si è pomposamente celebrata l'inaugurazione della cattedrale, a seguito dell'ultimo restauro eseguito beneficiando dei finanziamenti della « legge Veltroni »;